



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

SLOW BIKE 2009 – 17a ESCURSIONE MTB

Al cospetto delle grandi pareti calcaree, dove generazioni di alpinisti di tutto il centro Italia hanno costruito la loro storia.

**PRATI DI TIVO – PIETRACAMELA (TE)
- Parco del Gran Sasso e Monti della Laga -**

DATA ESCURSIONE: 03 ottobre 2009

ORA PARTENZA: ore 07.15 con auto propria

RITROVO: ore 7,00 Porta Cartara - Ascoli Piceno

IMPEGNO LUNGHEZZA COMPLESSIVA 28 km.

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO 1000 m.

**DIFFICOLTA'
TECNICA:** BC/BC (vedi informazioni)

DURATA: 5 h circa (soste escluse)

ACCOMPAGNATORI: Enrico Olivieri 3294232027
Francesco Zuppini 3383355696
Katja Galanti 3471640889

Premessa

Il Gran Sasso è il gruppo montuoso appenninico che più di ogni altro ha permesso, per la sua conformazione, la pratica dell'alpinismo nel centro Italia. Le splendide pareti calcaree del Corno Piccolo di roccia compattissima e le alte e immense pareti del Corno Grande offrono uno spettacolo mozzafiato. Questa escursione, oltre a farci conoscere due interessanti e caratteristici borghi dell'Appennino teramano, ci avvicinerà, pur restando in sella alla bici, all'ambiente alpinistico.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Descrizione Itinerario

Si parte dall'abitato di Cerqueto (758), raggiungibile dalla ss 80 con bivio poco dopo la galleria Piaganini. Si inizia la salita risalendo la strada che attraversa il paese. Dopo poco l'asfalto termina ed inizia la strada bianca che diventa via via sempre più sconnessa e con fondo scavato e smosso.



Si supera la chiesetta di Santa Riparata, poi uno stazzo e successivamente una fonte, ultimo punto di rifornimento in salita, fino ad arrivare a quota 1150 metri dove la strada termina incrociando la segnaletica dell'ippovia. Si prosegue seguendo quest'ultima: il percorso diventa ora una pista su prati, la zona è molto aperta e panoramica, con tratti abbastanza ripidi.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Più in alto il bosco di faggi si alterna a splendide radure. A quota 1350 metri raggiungiamo il Colle delle Fiele, dove abbandoniamo l'ippovia. In un alternarsi di prati ed alberi, la salita continua molto impegnativa; in compenso il panorama diventa sempre più interessante. Dopo un ultimo difficile tratto nel bosco, reso infido dal fondo umido e ingombro di rami e radici, la salita termina...momentaneamente. Ora con una breve ma tecnica discesa nel bosco (in alcuni punti sarà necessario scendere dalla bici) arriviamo alla Forchetta (1560 metri). Seguendo la strada bianca in salita in breve arriviamo alla Piana del Laghetto (1650). Questo balcone naturale ci permetterà di ammirare le



famose pareti del Gran Sasso. Inizia la discesa! Si segue la strada che porta a Prati di Tivo, inizialmente bianca, poi asfaltata. Ai Prati, dopo una breve sosta per il caffè, avremo modo di osservare le lisce pareti del Corno Piccolo. Proseguendo la discesa, attraverso un sentierino sulle pista da sci, si raggiungono i prati bassi. Qui si prosegue su di uno splendido sentiero nel bosco che conduce a Pietracamela (1035 metri s.l.m.).

Un breve tratto finale, da fare a piedi, ci porta sulla condotta dell'acqua. La seguiamo, percorrendo un bellissimo percorso in piano, fino a ricongiungerci con la strada che costeggia il Rio Arno. La strada scende velocemente e dopo pochi minuti scorgiamo le prime case. All'ingresso del paese facciamo una sosta per visitare le pitture rupestri e la palestra Aquilotti. Poi, scendendo per le scalette del borgo, arriviamo alla piazzetta sulla strada principale. Riprendiamo l'asfalto per percorrere un chilometro in salita, fino al bivio dove riprendiamo nuovamente a scendere. Dopo circa 200 metri una deviazione sulla destra ci porta nuovamente su sentiero. L'ultimo tratto in discesa, da percorrere con prudenza perché il fondo è pietroso e smosso, ci condurrà al punto di partenza.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Notizie storico-culturali

Cerqueto

Posto a 750 metri di altitudine, sul versante teramano del Gran Sasso d'Italia, di cui si gode una veduta inedita e spettacolare, Cerqueto è circondato da poche terre coltivate, da grandi estensioni di boschi e prati, inframezzati da enormi ammassi di rocce calcaree. Prima dell'anno mille Cerqueto probabilmente si trovava a nord dell'attuale abitato, in una località chiamata "Canili". In quella zona, infatti, secondo antichi documenti, si trovava la chiesa di Santa Maria in Querceto e l'adiacente abitato doveva svilupparsi verso l'antica Salara-Caecilia, che da Roma portava ad Atri. Nel Medioevo, signori delle terre del comprensorio erano i Conti di Pagliara che dominarono parte della Valle Siciliana fino alla prima metà del Trecento. Successivamente il feudo passò agli Orsini di Guardiagrele, che lo tennero fino al 1526. La leggenda narra che proprio in quel periodo avvenne il "fattaccio" che portò all'abbandono della vecchia "Querceto". Il sacerdote del villaggio, accusato non si sa di quali crimini, venne preso a viva forza dalla gente del paese e gettato dall'altissima rupe di "li Carpinete". Il poveretto morì, ma, continua la leggenda, sul paese si abbattè una terribile maledizione: milioni di formiche rosse cominciarono ad uscire dalle crepe della terra devastando i raccolti e facendo crollare le case. Gli abitanti, terrorizzati da quel flagello, fuggirono e ricostruirono il paese nei pressi della chiesa di S.Egidio Abate, ubicata a pochi chilometri da questa località. Gli Orsini, con sommo disprezzo, tramutarono la Chiesa abbandonata in una rimessa per cani da caccia. Per questo motivo passò alla storia col nome di "Santa Maria in Canili". In realtà, le formiche distruttrici della leggenda, erano forse orde di Saraceni che dalle coste dell'Adriatico, in quei tempi, spesso risalivano fino ai paesi dell'entroterra facendo razzie. Comunque siano andate le cose, è certo che le case più antiche di Cerqueto risalgono ai primi decenni del

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

1200, mentre la costruzione della chiesa di S. Egidio Abate risale sicuramente ad alcuni secoli prima. Un rione del paese, il Castello, in origine doveva essere una specie di fortezza. Oggi si possono ancora vedere i grossi cardini del massiccio portone che sbarravano l'unico ingresso all'abitato.

I Cardatori di Cerqueto

Cerqueto, insieme con Pietracamela, è stata la "patria" dei cardatori di lana, un mestiere oggi del tutto scomparso. Molti cerquetani partivano dal paese per recarsi verso i centri, soprattutto nella Marche, ma anche in Toscana, Lazio, Umbria, Molise, dove era richiesta la loro opera per cardare la lana. Così, una volta arrivati in un paese, giravano le case di coloro che avevano bisogno di cardare la lana e, pattuito il prezzo, alloggiavano in quella casa finché il lavoro non era terminato per poi recarsi, eventualmente, in quella successiva. Lo "scardalana" partiva da casa caricandosi sulle spalle la pesante attrezzatura e cominciava a battere le campagne, cascina per cascina, offrendo i suoi servigi. L'attrezzo che si portava sulle spalle, il "cardo", era costituito da una tavola di legno con quattro doppie file di acuminati "pettini" in ferro, e completato da due larghe "spazzole", anche queste con denti ferrati, che il cardatore utilizzava, una per mano, per cardare la lana infeltrita dei materassi o per "pettinare quella nuova". In pratica doveva fare a mano il lavoro di sfioccare la lana della "lupa", una macchina tessile che prepara la lana per materassi. Il ritorno nel proprio paese avveniva dopo mesi; un duro lavoro quindi, che era ricompensato con il denaro pattuito e con i pasti e l'alloggio che ogni famiglia offriva loro. Poiché il lavoro si svolgeva all'interno delle abitazioni e quindi alla presenza dei padroni di casa, i cardatori avevano inventato un linguaggio singolare per parlarsi e accordarsi senza che li si potesse comprendere chiamato "La Trignana". Alcuni anziani di Cerqueto ancora ricordano tale linguaggio e la Pro Loco sta cercando di recuperarlo, per una memoria storica di un mestiere scomparso.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it



Pietracamela

Il nome Pietracamela si incontra semplicemente come Petra, o nella forma dialettale Preta, fin dal XIV secolo. Dal XV secolo in poi si trova "Pretacameri" e "Petra Camerini" (e contemporaneamente "Camelis" e "Camelii"): Questo toponimo è sicuramente molto antico: "Cameria" presenta infatti la radice italica *camar/camer* che ricorre con frequenza nei toponimi della zona appenninica abruzzese. Dal XVIII secolo in poi il nome è "Pietra Camela".

L'abitato, arroccato come un nido d'aquila, sorge dove la valle del rio Arno si amplia e cambia pendenza ed è incorniciato dalle superbe pareti; dall'alto un'armonia di tetti in cotto dai caldi colori, dal basso un grappolo di case mimetizzato e protetto dalle sovrastanti rocce. Ed è tra queste rocce, a ridosso delle ultime case del paese, che troviamo importanti testimonianze della capacità dell'uomo, come la storica palestra di roccia degli Aquilotti del Gran Sasso, fortissimo gruppo di alpinisti che, nel 1930, guidati dal medico Ernesto Sivitilli, seppero assumere fama nazionale.

Nel paese, medioevale, alcune testimonianze storiche ed artistiche. La ex chiesa parrocchiale di S.Giovanni, con il campanile a vela e l'antica meridiana; all'inizio del paese un'abitazione con bifore; nella parte alta la chiesetta di S.Rocco con il portale in pietra, la statuetta del santo e un'acquasantiera del '500; vi è poi un'altra abitazione con lo "stemma

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

civici" ed iscrizioni. Lungo le ripide scalinate e viuzze, una sorta di labirinto tra case in pietra ben conservate e ristrutturate, si aprono scorci su valli e montagne.



Nella parte alta del paese, non lontano dalla palestra di roccia, vi sono le singolari pitture rupestri del locale artista Guido Montauti



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Le Montagne



L'itinerario proposto ha come principale caratteristica, specie nella parte in salita, il panorama sulle montagne. Cerqueto offre verso nord un'interessante visione d'insieme dei vicini Monti della Laga, tra cui spicca il Monte Gorzano. Ma il vero protagonista di questa zona è il massiccio che comprende il Corno Grande e il Corno Piccolo, sempre presente fin dall'inizio dell'escursione. Sarà un avvicinarsi progressivo a queste impressionanti montagne, uniche nel loro genere in tutta la catena degli Appennini, apparentemente inespugnabili, in realtà ricche di itinerari alpinistici di ogni difficoltà.

Il Corno Grande fu salito per la prima volta, dal versante aquilano, nel 1573 dal capitano Francesco De Marchi, che ci ha lasciato una dettagliata relazione della sua ascensione: *"Hora descriverò e disegnerò un Monte che è detto Corno, il quale è il più alto che sia in Italia, et è posto nella Provincia d'Abbruzzo, Questo monte è situato in una grand'altezza....."*



La vetta orientale del Corno Grande è quella che sovrasta il versante teramano con la sua immensa parete di roccia di quasi duemila metri. Questa parete, segnata di recente da

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

una grande frana, ha itinerari molto lunghi e difficili. Dalla Piana del Laghetto, con una breve deviazione, si può arrivare ad un ottimo punto di vista, proprio di fronte alla cresta Nord. Da qui sarà possibile scorgere buona parte della parete Est del Corno Piccolo, decisamente più ridotta ma non per questo più facile.



Infatti, su questa parete si trovano alcuni dei tratti tecnicamente più difficili di tutte le scalate del Gran Sasso. Dal piazzale di Prati di Tivo sarà possibile ammirare le caratteristiche forme arrotondate delle compatte pareti del versante Nord del Corno Piccolo con le sue *Spalle*.

Infine, a Pietracamela, avremo modo di vedere la *palestra Aquilotti*, balzo roccioso dove gli alpinisti di Pietracamela si allenavano in preparazione alle grandi salite di montagna.

INFORMAZIONI

Il costo d'iscrizione è di € 3,00 per i soci CAI e € 7,00 per i non soci CAI. La quota d'iscrizione comprende: l'accompagnamento dei nostri organizzatori durante l'escursione, l'assicurazione del CAI. Le difficoltà BC-BC fanno riferimento alla "Scala delle difficoltà" espressa dalla Commissione Cicloescursionismo MTB del Convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano. La doppia sigla BC / BC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. BC: (per cicloescursionisti di buona capacità tecnica) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (gradini di roccia o radici).

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Per partecipare alla gita in MTB occorre compilare, in qualità di soci CAI, la domanda d'iscrizione al Gruppo Ciclo Escursionismo CAI "SLOW BIKE", ed occorre prendere conoscenza del Regolamento del Gruppo Ciclo Escursionismo e del Regolamento Gite. I documenti possono essere scaricati da www.slowbikeap.it o richiesti presso la sezione.

Alla gita in MTB, come per le altre gite escursionistiche sezionali, possono partecipare oltre ai soci CAI anche i non soci che effettuano la domanda di partecipazione alla Gita Sociale: domanda da presentare in sede entro il venerdì precedente l'escursione, termine tassativo oltre il quale non si possono accettare prenotazioni.

Gli orari di apertura della sede CAI di via Cellini sono i seguenti: mercoledì e venerdì, dalle ore 19,00 alle ore 20,00. Raccomandiamo un idoneo abbigliamento e una preventiva messa a punto della bici. È obbligatorio l'uso del casco che va indossato per tutta la durata dell'escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

TRACCIATO GPS TRIDIMENSIONALE DEL PERCORSO



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it

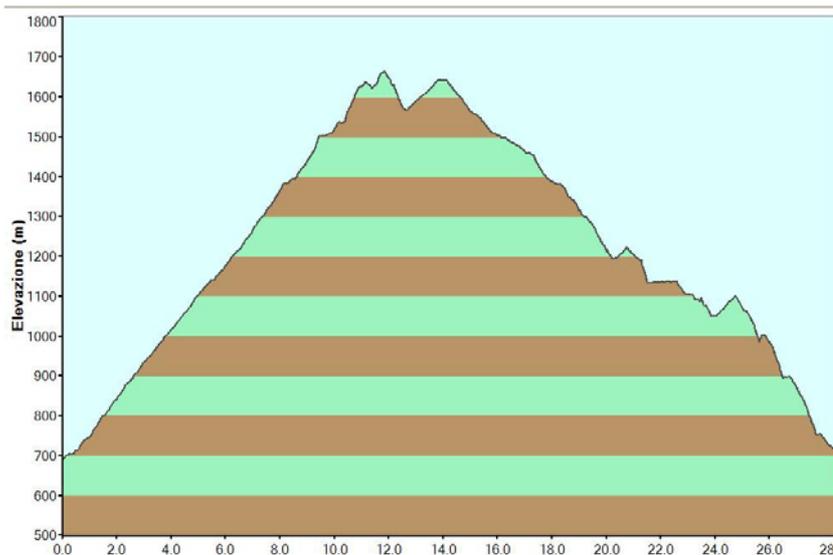


Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

PROFILO ALTIMETRICO DEL PERCORSO



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it